

## Alta tensione nel M5s, critiche di Paragone a Di Maio che poi si dice pronto alle dimissioni

**Pubblicato:** Mercoledì 29 Maggio 2019



Sale alle stelle la **tensione interna al Movimento 5 Stelle**. Dopo il **risultato elettorale di domenica**, che ha fotografato un vero e proprio **tracollo di consensi per il partito** che fino ad una settimana fa aveva la quota di maggioranza nel governo ed ora, secondo il polso delle europee, può contare **sulla metà dei consensi rispetto all'alleato leghista**, ad essere messo **in discussione è il leader politico Luigi Di Maio**.

Al centro di questa nuova fronda c'è, tra gli altri, anche il **senatore varesino Gianluigi Paragone** che in due diverse occasioni ha esternato le proprie **perplexità sul vertice del movimento**, fino a mettere sul tavolo le **proprie dimissioni**.

Nella giornata di martedì tutto è cominciato con le **dimissioni da vicecapogruppo del M5s al Senato Primo Di Nicola** che ha detto che «mettere a disposizione gli incarichi è l'unico modo per favorire una discussione democratica».

A stretto giro è **intervenuto anche Paragone** che ieri ha sollevato dubbi sulla **gestione di Luigi Di Maio** e degli incarichi che ricopre: «quattro incarichi sono troppi – ha detto Paragone – al Movimento serve un leader h24».

Una posizione **rincarata in un'intervista rilasciata** al *Corriere della Sera* nella quale il senatore

varesino ha spiegato che “il Movimento è passato dal noi all’io” e che “se vuoi fare Superman, devi dimostrare di esserlo”, aggiungendo che “a 32 anni non puoi fare il capo della prima forza del Paese, il vicepremier, il ministro dello Sviluppo economico e il ministro del Lavoro” e concludendo che “Il Movimento è al suo minimo storico e come vicepremier ha perso la sfida”.

Un’intervista molto dura che in mattinata Paragone ha parzialmente smentito fino ad arrivare a consegnare **le proprie dimissioni** nelle mani di Di Maio con un post su Facebook:

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it